

Basaluzzo La Croce Verde resiste, ma cerca volontari

■ «Chiudere la sede sarebbe una sconfitta per tutti, soprattutto per i nostri assistiti, ci siamo guardati negli occhi e abbiamo deciso di continuare l'attività», dice Pamela Guarna, responsabile dei servizi della Croce Verde sottosezione di Basaluzzo.

I pochi volontari rimasti, al termine del 2021 nel trentesimo anniversario di fondazione, avevano annunciato la chiusura per carenza di organico. I volontari effettivi fino all'inizio del 2020 erano circa 20, con la pandemia si sono ridotti a 5 che per un anno, lavorando a tempo pieno e sobbarcandosi ogni giorno il doppio turno, senza vaccino hanno garantito i servizi di soccorso 118 e di trasporto degli infermi.

Nel 2021 dopo il vaccino si sono aggiunti due volontari più due giovani del servizio civile, ma in 9 sono comunque troppo pochi a garantire ogni giorno, sia i servizi programmati sia le emergenze.

Mancano rinforzi

«Purtroppo non ci sono rinforzi e la pandemia è in continua evoluzione, però ab-



IN POCHI Alcuni dei volontari della Croce Verde

biamo rilanciato la campagna di sensibilizzazione per aspiranti militi da avviare al nuovo corso di addestramento, in programma a marzo», aggiunge Guarna. Mentre sul tabellone informativo del comune, in prossimità della strada provinciale a caratteri luminosi scorre a ripetizione l'appello della Croce Verde, con il nuovo anno si è già rinnovata la convenzione per la popolazione dei comuni di Basaluzzo e del circondario. Circa 400 famiglie, in particolare anziani, malati e persone so-

le, a tariffa agevolata possono prenotare il trasporto, quando devono recarsi negli ospedali per visite specialistiche e terapie. Allo stesso tempo la sede svolge il servizio 118. «Non ci siamo mai risparmiati, ora è la sezione che ha bisogno del sostegno della popolazione per mantenere aperta la sede», dicono i responsabili, fra cui Mauro Masini, 83 anni, socio fondatore e coordinatore, la delegata Loretta Carenzo 57 anni di Basaluzzo e la responsabile dei servizi Pamela Guarna, 32 anni di Capriata d'Orba, insieme a Gianluigi Capra, 72 di Novi Ligure, Domenico Rivera 66 di Basaluzzo, Luisa Gandetto 57 anni di San Cristoforo.

Insieme, ripensando a circa 2,5 milioni di km percorsi, quasi 11 mila servizi svolti in trent'anni ed altri da svolgere, fra cui l'assistenza al centro comunale vaccinale, hanno dato voce al senso di responsabilità iniziando una lunga avventura insieme alle istituzioni, alla popolazione e alle aziende.

D.T.

